

# «Pnrr e Giustizia gli obiettivi da centrare»

Lecce, l'avvocato Tarentini fa il punto sugli interventi del Governo

EMANUELA TORRISI

«L'efficienza della Giustizia è il termometro del sistema Paese». Questo è l'assunto al centro del convegno «Le riforme della Giustizia e il Pnrr» che si terrà domani, alle 10, nel Palazzo dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, il cui programma riportiamo a parte.

Antonio Livio Tarentini, dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, introdurrà i lavori. Alla Gazzetta spiega le ragioni per le quali si è resa necessaria una giornata di studio che è rivolta alla partecipazione di tutte le componenti del territorio.

Avvocato, da dove nasce la necessità, per il mondo della Giustizia, di fare il punto sullo stato dell'arte del Piano nazionale ripresa e resilienza?

«Il Pnrr ha messo a disposizione un notevole contributo, circa due miliardi 342mila euro, per le riforme della Giustizia, vale a dire investimenti per il personale, per le sedi giudiziarie, per la digitalizzazione di tutti i processi, compresi quelli della Cassazione, o del settore penale. E questo è un fatto meritorio. Però abbiamo notato che, nonostante questo sforzo enorme che lo Stato sta compiendo per portare avanti questo piano indubbiamente notevole per la Giustizia, e nonostante indubbiamente ci sia stato un lieve miglioramento riguardo il raggiungimento degli obiettivi del Pnrr - cioè essenzial-

## LA SITUAZIONE

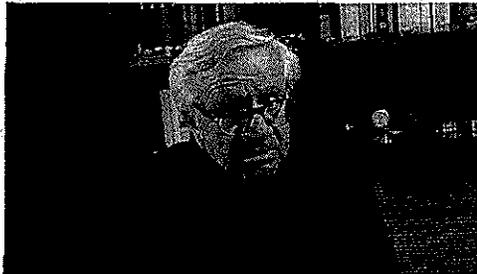
«Smaltito appena il 28 per cento dell'arretrato delle controversie»

mente la riduzione dell'arretrato del contenzioso è la riduzione dei tempi per la decisione delle controversie - però sicuramente siamo molto indietro per quelli che sono gli standard indicati».

In termini concreti, cosa significa questo? «Gli obiettivi indicano, per marzo 2026, l'abbattimento dell'arretrato delle controversie del 90 per cento. Ma ad oggi stiamo a circa il 25 per cento, esattamente al 28 per cento».

È evidente che la tabella di marcia non è rispettata e l'obiettivo indicato non potrà essere raggiunto.

«Proprio per questo è emersa l'esigenza, per gli operatori della Giustizia, di tenere una giornata di studio,



L'INTERVISTA L'avvocato Antonio Livio Tarentini

per valutare lo stato delle riforme, intanto della riforma Cartabia ma anche di tutti gli altri interventi del Governo fatti nei diversi settori della Giustizia. Sarà fatto il punto per tutti i settori - civile, penale, amministrativo e tributario - per valutare se i provvedimenti del Governo hanno dato i loro frutti oppure no, ed eventualmente suggerire aggiornamenti o integrazioni che possano migliorare lo stato della Giustizia».

A chi avete rivolto l'invito?

«Abbiamo inteso coinvolgere tutti gli attori del sistema Giustizia - magistrati, avvocati, docenti universitari - perché tutti, ciascuno dalla propria parte, possa suggerire eventuali miglioramenti della riforma Cartabia e degli altri interventi legislativi per raggiungere gli obiettivi del Pnrr. Ma abbiamo coinvolto anche la politica, nelle persone del ministro per gli Affari eu-

ropei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, e del vice ministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, per sensibilizzare ad una riforma che interessa non solo magistrati o avvocati ma tutta la collettività».

Cosa intende?

«La Giustizia è al primo posto quale volano della credibilità ma anche dell'attrattiva del sistema Paese. Ecco perché abbiamo ritenuto di invitare anche i rappresentanti del mondo imprenditoriale, perché anche loro si facciano promotori di proposte o comunque ascoltino ed eventualmente diano suggerimenti per migliorare la situazione. La partecipazione del mondo dell'impresa, così come delle associazioni di categoria, è importante perché sono tutti interessati ad una Giustizia che dia certezza, rapidità e credibilità. L'appuntamento di sabato (domani, ndr) sarà la cartina al tornasole di tutto questo».

## Il convegno al Palazzo dell'Avvocatura dello Stato Sicurezza e legalità

Domani, alle 10, il confronto con tutte le Istituzioni Oggi, alle 15.30, seminario ad Ecotekne

● Le riforme della giustizia e il Pnrr al centro del convegno che si terrà sabato presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato.

L'incontro, in collaborazione con la Prefettura, è patrocinato dal Consiglio di Stato, dal Tribunale amministrativo regionale, dalla Corte d'appello di Lecce e da Unisalento. E prevede una riflessione sulle riforme che interverranno nei vari rami della giustizia, civile, amministrativa e penale. Il piano, infatti, individua nella lentezza nella realizzazione di importanti riforme strutturali una zavorra che limita il potenziale di crescita dell'Italia. Tra queste, l'esigenza - atavica - di ridurre il tempo del giudizio; ma anche di potenziare le risorse umane e le dotazioni strumentali e tecnologiche dell'intero sistema giudiziario, al quale sono destinati specifici investimenti.

Tutto questo sarà al centro del convegno, con cui si approfondirà lo stato dell'arte delle riforme del Pnrr e si promuoverà, ancora, il confronto tra gli addetti ai lavori del settore per individuare le criticità emergenti dal processo di riforma in atto e le potenzialità delle diverse opzioni che si prevedono per il futuro della giustizia.

Due le sessioni previste: la prima in mattinata, a partire dalle 10 e sino alle 13.30, poi la sessione pomeridiana, dalle 15 alle 18.30.

interverranno Gabriella Palmieri Sandulli, avvocato generale dello Stato, Raffaele Fitto, ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il Pnrr, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, il prefetto Luca Rotondi, il sindaco Carlo Salvemini, il presidente della provincia Stefano Minerva, la presidente facente funzione della Corte d'appello Daniela Cavuoto, il procuratore generale della corte d'appello Antonio Maruccia, il rettore di Unisalento Fabio Pollice, il presidente dell'ordine degli avvocati Antonio De Mauro, il presidente della camera di commercio Mario Vadrucci e varie personalità di spicco del panorama giuridico e del territorio.

Previste, infine, le seguenti relazioni: la riforma del processo penale e il Pnrr di Francesco Paolo Sisto, vice ministro della giustizia; il processo amministrativo e il Pnrr di Luigi Maruotti, presidente del Consiglio di Stato; la riforma del processo civile e il Pnrr, con Gianvito Giannelli, professore ordinario di diritto commerciale dell'università degli studi di Bari; la riforma della giustizia e del processo tributario di Maurizio Villani, avvocato tributarista e cassazionista.

Prevista infine, la relazione di Francesco Caringella, presidente di sezione del Consiglio di Stato, sugli obiettivi e le proposte per la

● Sicurezza e legalità per assicurare dinamismo sociale, investimento di capitali e crescita economica.

Questo il terreno di confronto sul quale oggi, a partire dalle ore 15,30 discuteranno imprenditori, politici, magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine, accademici e professionisti a Lecce presso Ecotekne, Università del Salento.

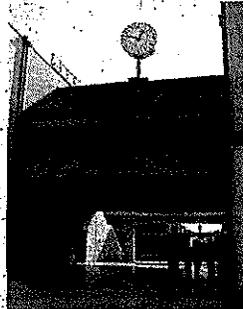
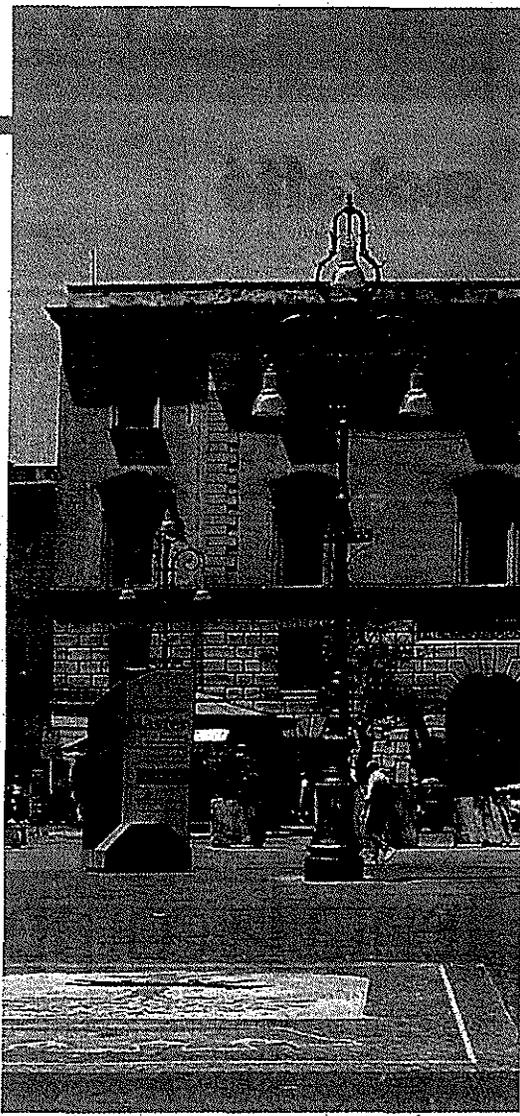
Il seminario è organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento "Sicurezza e legalità: le precondizioni dello sviluppo economico". L'appuntamento è nell'aula R21 del complesso Ecotekne (ingresso dalla via per Arnesano, edificio R del Dipartimento).

L'incontro è stato promosso assieme Confimi Industria di Lecce e Bari, Distretto Dialoghi e Centro Studi Intrapresa e vedrà la partecipazione di Luca Rotondi, Prefetto di Lecce; Massimo Mideo, Questore di Lecce; Antonio Maruccia, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Lecce; Antonio Garofoli, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato; Maurizio Carbone; Componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

In rappresentanza del mondo industriale interverranno Manuela Aloisi, Presidente di Confimi Industria Lecce; Alfonso Ciadella, Presidente di Confimi Industria Bari e del Centro Studi Intrapresa; Alessandro Tatone, Presidente di Confimi Industria Alimentare; Michele Zema, Direttore Commerciale di CSQA Certificazioni.

Nel corso della conferenza verrà inoltre illustrato da Apollonia Lippolis, Presidente Confimi Industria Digitale Bari, il progetto di sicurezza partecipata EYE OVER, promosso dal Ministero degli Interni e patrocinato tra gli altri da Confimi Industria Bari.

Introdurranno e modereranno il seminario Riccardo Figliolia, Presidente Distretto Dialoghi e Segretario Generale di Confimi Industria Bari e del Centro Studi Intrapresa, e il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche di Unisalento Luigi Melica; saluti introduttivi del Sindaco di Lecce Carlo Salvemini e conclusioni di Alessandro Delli Noci, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia. L'organizzazione dell'evento è stata coordinata da



SEMINARIO Il complesso Ecotekne